

ONG PROMOSSE

SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	ENTE ESECUTORE
Multisetoriale	Sviluppo sociale ed economico dell'area di San Diego Yalpemech	645.460	MOLISV
Multisetoriale	Sviluppo sociale ed economico nella zona alta di Uspantàn – El Quichè	692.195	MOLISV
Formazione	Realizzazione di un Centro di formazione professionale in elettrotecnica ed elettronica	611.314	ICU
Multisetoriale	Appoggio allo sviluppo e riabilitazione socioeconomica dei villaggi marginali di Aguacatàn	554.265	CISP
Multisetoriale	Riattivazione socioeconomica delle comunità indigene nella valle di Polochic colpite dall'uragano Mitch	1.304.849	MOLISV COOPI
Sanitario	Appoggio e rafforzamento della gestione dei servizi sanitari nell'occidente del Guatemala	1.286.213	COOPI
Agro-alimentare	Appoggio ai produttori affiliati alle ADEL (Agenzie di Sviluppo Locale) nello sviluppo del subsistema orticolo e forestale – Dipartimento di Huehuetenango e Nord Quichè	833.122	MAIS

Honduras

La Cooperazione italiana è presente in Honduras dal 1988, soprattutto nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali nel settore dell'energia e dell'approvvigionamento idrico, finanziata con lo strumento del credito di aiuto. È stata completata la prima parte del programma "Sviluppo delle risorse idriche della Valle di Nacaóme" finanziato con 62 milioni di euro, cui seguirà la costruzione di due acquedotti idropotabili connessi alla diga (38 milioni di euro) di prossimo avvio. La Cooperazione italiana è intervenuta in Honduras immediatamente dopo l'uragano Mitch con aiuti umanitari di varia natura. Tali interventi sono stati ripetuti in occasione della prolungata siccità che ha colpito il Paese la scorsa estate, e per far fronte agli effetti dell'uragano Michelle che ne ha devastato il litorale atlantico nel novembre 2001.

L'Honduras, che fa parte dei Paesi HIPC, è altresì destinatario del programma regionale di lotta alla povertà in America Centrale, che è stato avviato dall'UNDP/UNOPS in sinergia con questa Ambasciata e con l'apporto delle ONG italiane, con lo scopo di sostenere le politiche governative di riduzione della povertà e per lo sviluppo locale partecipato. L'area prescelta è la regione del Valle, dove sono localizzati i progetti di aiuto concernenti la diga e l'acquedotto.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Ordinaria	Affidata a imprese	Sanitario	Programma di riabilitazione e miglioramento del sistema di distribuzione dell'acqua potabile e delle acque reflue di Tegucigalpa	19.367.133	—	Credito d'aiuto	Da definire
Ordinaria	Affidata a imprese	Agricolo/energia/sanitario	Programma integrato valle di Nacaóme	1.407.654 a dono 18.075.991 a credito	1.392.677	Dono/ Credito d'aiuto	Da definire

ONG PROMOSSE

SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	ENTE ESECUTORE
Rurale/sanitario	Dopo l'uragano: programma per la fornitura di acqua potabile a partecipazione comunitaria in aree rurali dell'Honduras	820.738	CISS
Multisetoriale	Programma di sostegno allo sviluppo umano integrato di 22 comunità del sud del dipartimento di Lempira	836.864	COSPE
Multisetoriale	Appoggio alle ONG di sviluppo ambientaliste dell'Honduras appartenenti a FEDAMBIENTE	526.480	GVC
Multisetoriale	Sostegno allo sviluppo umano integrato nel dipartimento honduregno di Ocotepeque	1.439.771	APS/ARCS
Multisetoriale	Sostegno allo sviluppo economico del dipartimento honduregno di Intibucá	722.527	APS

Nicaragua

La Cooperazione italiana è sempre stata presente in Nicaragua, anche se negli ultimi anni l'impegno finanziario profuso si è notevolmente ridotto, principalmente per motivi di bilancio. La Cooperazione italiana ha peraltro continuato ad operare in adesione ad iniziative della comunità dei donatori volte a richiamare l'attenzione del governo del Nicaragua al rispetto delle libertà e dei diritti civili. Il Nicaragua fa parte dell'Iniziativa HIPC rafforzata. Va ricordato a questo proposito che il debito nicaraguense derivante da crediti di aiuto è stato cancellato con l'accordo del 4 novembre 1996 a seguito della Legge n. 106/91 di cancellazione del debito.

Il settore in cui è principalmente intervenuta la nostra cooperazione è stato negli ultimi anni quello agro-alimentare. Infine la tradizionale presenza del volontariato italiano continua a crescere ed attualmente le ONG ACRA, GRT, CRIC, MOLISV, MLAL, GVC sono impegnate nel Paese in progetti sociali e produttivi a favore dei gruppi più vulnerabili. Attualmente il Nicaragua è uno dei destinatari, insieme a Guatemala, El Salvador e Honduras, del Programma Regionale di Lotta alla Povertà in America Centrale, dell'importo complessivo di circa 25 miliardi di lire, nell'ambito della più vasta iniziativa della DGCS sulla lotta alla povertà.

Va inoltre segnalato il Programma per l'infanzia realizzato in collaborazione con l'UNICEF. In occasione della firma della Nota tripartita che ha dato l'avvio al programma, il Ministro degli Esteri nicaraguense Aguirre Sacasa ha tenuto a ringraziare l'Italia per il costante e rilevante appoggio allo sviluppo del Paese ed a rilevare come nel corso degli ultimi 10 anni si siano da parte nostra erogati oltre 50 milioni di dollari al Nicaragua solo sotto forma di dono, esclusi perciò i crediti, e come l'Italia sia in prima fila tra i Paesi che non soltanto appoggiano l'iniziativa HIPC, ma che hanno dato luogo ad iniziative unilaterali per la cancellazione del debito dei PVS.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Ordinaria	Affidata a imprese	Agro-alimentare	Intervento straordinario per la riabilitazione di aree risicole e l'incremento della piccola produzione agricola	15.972.294	—	Dono	Agriconsulting S.p.A.
Ordinaria	Affidata a Organismi Internazionali	Sanitario	Progetto di rafforzamento dei sistemi sanitari di Nueva Segovia e Jinotega e all'ospedale pediatrico La Mascota	1.955.733	—	Dono	UNDP UNOPS
Ordinaria	Affidata a Organismi Internazionali	Infrastrutture sociali ed altri servizi	Programma a favore dell'infanzia	1.453.818	—	Dono	UNICEF

ONG PROMOSSE

SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	ENTE ESECUTORE
Multisetoriale	Programma di sviluppo integrale di nove comunità colpite dalla guerra nella zona di Pancasan, Matiguas	465.301	MLAL
Formazione	Sostegno istituzionale alle Agenzie di Sviluppo Locale	612.939	Movimondo
Infrastrutture sociali	Appoggio al sistema di salute comunitaria in favore di gruppi vulnerabili colpiti dall'uragano Mitch	748.574	Movimondo
Multisetoriale	Programma di ricostruzione e sviluppo comunitario nei Municipi di León, Malpaisillo, Quezalguaque e Telica	1.487.687	ACRA

Perù

La Cooperazione italiana in Perù tocca in particolare due problematiche: innanzitutto, l'Italia interviene a sostegno della lotta alla droga e, in secondo luogo, essa sostiene il piano di sviluppo della zona di frontiera con l'Ecuador, concordato tra i due Paesi nel quadro degli accordi di pace. Inoltre il Perù è beneficiario dell'iniziativa di conversione parziale del debito derivante da crediti di aiuto. Nel 2001 la Cooperazione italiana ha rafforzato la propria presenza in Perù in diversi settori:

- 1.** in campo ambientale attraverso la messa a punto del programma di sviluppo eco-sostenibile alternativo alla coca nelle valli di Tambopata e Inambari e con la firma dell'accordo con l'UNDP per la conservazione della biodiversità andina;
- 2.** nell'ambito della promozione delle piccole e medie imprese con la ripresa del programma in gestione diretta per lo sviluppo delle attività artigianali peruviane;
- 3.** in ambito di promozione della pace, sanitario e rurale con i progressi nelle iniziative assunte nel 2000 nel quadro del Piano Binazionale Perù-Ecuador, soprattutto nella componente sanitaria nel dipartimento di Piura.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Ordinaria	Affidata a Organismi Internazionali	Agro-alimentare	Conservazione delle colture autoctone	929.622	—	Dono	UNDP
Ordinaria	Affidata a organismi Internazionali	Multisetoriale	Gestione di sistema dei bacini Tambopata-Inambari e conservazione ambientale (lotta alla droga)	2.443.247	—	Dono	IUCN
Ordinaria	Diretta	Commercio/ artigianato/ banche/ turismo	Sviluppo delle attività artigianali	774.685	418.242	Dono	DGCS
Ordinaria	Affidata a ONG	Multisetoriale	Programma per lo sviluppo della attività produttiva tessile femminile in distretti marginali di Lima	2.870.309	—	Dono	Progetto Sud
Ordinaria	Diretta	Socio-sanitario	Programma di cooperazione socio-sanitaria a sostegno del Piano Binazionale di Pace da realizzarsi in Ecuador e Perù	4.837.703	—	Dono	DGCS

ONG PROMOSSE

SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	ENTE ESECUTORE
Sanitario	Programma di promozione della salute nelle organizzazioni indigene della provincia dell'Alto Amazonas	547.423	Terra Nuova
Multisetoriale	Promozione ed uso sostenibile della biodiversità nelle comunità native dell'Amazzonia peruviana	564.368	CeSVI
Formazione	Realizzazione di un corso di diploma universitario presso l'Università di Piura	644.339	Icu
Comunicazioni	Programma di comunicazione educativa nel settore rurale – Riconduzione	316.479	CIC
Sviluppo urbano partecipativo	Sviluppo comunitario integrale in tre zone urbane marginali di Lima metropolitana	542.266	ASPEM
Pubblica Amministrazione	Dritti di cittadinanza e registrazione anagrafica nelle regioni di Apurimac, Ayacucho e Huancavelica	474.290	MLALa
Infrastrutture sociali	Chibolos Unidos – Creazione di un ambiente pedagogico che favorisca il corretto sviluppo di bambine, bambini e adolescenti delle comunità urbano-popolari di Villa El salvador (Lima)	483.950	CIES
Formazione	Programma di formazione tecnica e consulenza imprenditoriale per giovani disoccupati e piccoli imprenditori	37.184 solo conformità	AVSI

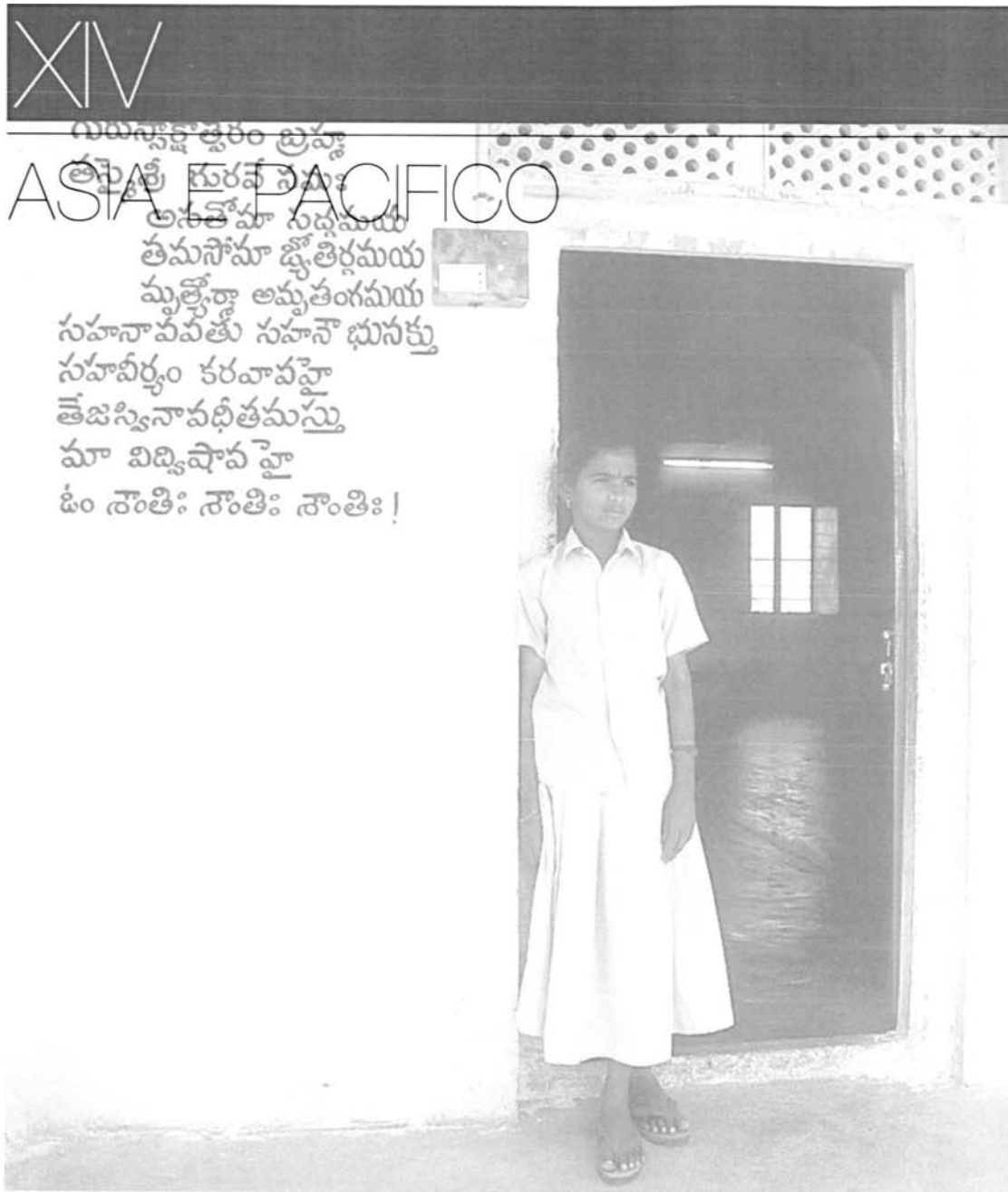
Gestione di sistema dei bacini Tambopata-Inambari e conservazione ambientale (lotta alla droga)

L'iniziativa si propone di combattere la povertà e la dipendenza dalla coltivazione della coca attraverso la promozione di attività produttive alternative lecite, con particolare attenzione alla pianificazione territoriale ed al corretto uso delle risorse naturali e biologiche. In particolare, si favorisce il rafforzamento istituzionale e tecnico degli organismi peruviani preposti alla lotta alla droga ed alla salvaguardia ambientale; si avviano progetti-pilota sulle potenzialità lecite del territorio; si promuove l'educazione sull'uso sostenibile delle risorse naturali, nonché il riassetto legale della proprietà terriera. Nel novembre 2001 una missione MAE a Lima ha comunicato alle controparti istituzionali la designazione della IUCN come ente esecutore e la creazione di un consorzio italo-peruviano di ONG per la realizzazione dell'iniziativa.

Programma di cooperazione socio-sanitaria a sostegno del Piano Binazionale di pace tra Ecuador e Perù

Il progetto è stato avviato nel corso dell'anno 2001 con la realizzazione della gara d'appalto per la costruzione dell'ospedale di Macarà. L'iniziativa s'inserisce nel "Piano Binazionale" di pace tra Ecuador e Perù e nel relativo "Fondo di Sviluppo Binazionale Perù-Ecuador" che l'Italia si è impegnata a finanziare. Si intende sviluppare la costituzione di un sistema transfrontaliero di servizi nel settore sanitario, promuovendone l'aumento ed il miglioramento qualitativo. A tal fine si prevedono interventi infrastrutturali di riabilitazione e riequipaggiamento dei centri di salute di maggiore rilevanza. L'intervento italiano, che si propone gli obiettivi di lotta alla povertà e di promozione della pace tra Perù ed Ecuador attraverso la pre-

disposizione di infrastrutture comuni, consta di una componente sanitaria e di una di sviluppo rurale. La componente sanitaria prevede la realizzazione di una serie di microreti di servizi sanitari (ospedale collegato a centri e posti di salute) comuni tra i due Paesi. Il contributo italiano sarà destinato alla ricostruzione dell'Ospedale di Macarà (sul lato ecuadoriano), di cui beneficerà anche la popolazione del vicino municipio peruviano di Suyu; alla riorganizzazione del sistema locale di salute di Macarà e delle sue relazioni con le municipalità peruviane contigue, ed a diversi interventi di promozione della salute. Parte dei fondi sono già stati versati all'Ambasciata a Quito (Ecuador) ed il progetto è iniziato. Nel dicembre 2001, in occasione della missione in Ecuador di un esperto della DGCS per lanciare il bando di gara per la ristrutturazione dell'ospedale di Macarà, due funzionari dell'Ambasciata d'Italia a Lima, insieme a funzionari del "Piano Binazionale" e del Ministero della Sanità peruviano, hanno visitato la zona interessata e raccolto informazioni aggiornate sullo stato dei centri/posti di salute al fine del loro collegamento con quelli sul lato peruviano.



- AFGANISTAN
- BANGLADESH
- CINA
- FILIPPINE
- INDIA
- INDONESIA
- MYANMAR
- NEPAL
- PAKISTAN
- SRI LANKA
- VIETNAM

1. Considerazioni generali sull'area

Nel 2001 la crescita dei PVS asiatici ha subito un rallentamento rispetto all'anno precedente, mantenendosi comunque complessivamente su valori prossimi al 4%. Tale rallentamento, determinato dal calo della domanda esterna, è stato particolarmente marcato nell'Asia sud-orientale.

La vulnerabilità sociale nel continente asiatico rimane preoccupante. Se alcuni Paesi (in particolare la Cina e i Paesi dell'Asia sud-orientale) mantengono comunque dei tassi di crescita complessivamente soddisfacenti, una consistente parte della popolazione continentale vive ai margini o al disotto della soglia di povertà assoluta.

Tra gli altri problemi che incidono sulla regione si segnalano il degrado ambientale, che riguarda ormai l'intero continente, e l'analfabetismo, che colpisce soprattutto l'Asia meridionale. Un altro tema particolarmente sensibile è quello dell'accesso ai servizi sanitari.

Per quanto riguarda la Cooperazione italiana, gli interventi previsti rispondono tuttora alla logica della concentrazione delle risorse finanziarie su un numero limitato di Paesi, settori e programmi. Si tratta di una scelta basata sugli indirizzi del CIPE del 1995 che consideravano solo la Cina e l'India quali Paesi prioritari nell'area. Vietnam e Afganistan (quest'ultimo a seguito dell'emergenza umanitaria manifestatasi nella seconda metà dell'anno), ancorché non menzionati negli indirizzi del CIPE, sono tuttavia beneficiari di numerosi interventi, rispettivamente a dono e a credito d'aiuto, sul canale bilaterale ordinario (nel caso del Vietnam) e prevalentemente attraverso contributi ad organismi internazionali per programmi multidonatori (nel caso dell'Afganistan).

Cina

Le risorse finanziarie disponibili hanno consentito di programmare dei crediti d'aiuto e un numero limitato di iniziative a dono che, secondo le predette direttive, si sono concentrate sulla promozione delle risorse umane, sugli interventi in favore delle aree più povere, sullo sviluppo dell'imprenditoria privata, sulla partecipazione alle grandi azioni tematiche indicate dalla comunità internazionale in materia di protezione dell'ambiente e di tutela dei minori.

In quanto Paese prioritario, a favore della Cina sono state programmate risorse per circa 27 miliardi di lire a dono e 280 miliardi di lire a credito d'aiuto sulla base degli impegni assunti con il Protocollo bilaterale di cooperazione del 1995 e in occasione della visita del Ministro degli Affari Esteri italiano, avvenuta nel 1996. Il credito d'aiuto rappresenta lo strumento più adatto per contribuire allo sforzo di sviluppo delle aree maggiormente svantaggiate del Paese. Oltre alla realizzazione di progetti infrastrutturali con componente ambientale, è stato approvato un programma di formazione nelle province centro-occidentali dello Shaanxi e del Sichuan dotato di un finanziamento complessivo di 38,7 milioni di euro (inclusi 15,5 milioni di euro a dono). Sono stati inoltre avviati due ulteriori programmi di formazione per complessivi 4 milioni di euro. Proseguono le iniziative già avviate nei settori dell'ambiente, della formazione, delle PMI e della sanità, con particolare attenzione, in quest'ultimo campo, all'aspetto dell'accesso alle prestazioni di emergenza. Una parte delle iniziative di formazione riguarda la valorizzazione del patrimonio culturale cinese e ciò rappresenta un elemento qualificante del rapporto bilaterale di cooperazione.

India

Nell'altro Paese prioritario, l'India, è stata concordata con la controparte l'attuazione dell'iniziativa di riqualificazione urbana, in collaborazione con la Banca Mondiale nel quadro della *Cities Alliance for Cities Without Slums*. È proseguito, inoltre, l'impegno nel settore sanitario. Tra i settori principali d'intervento si segnalano le PMI, l'approvvigionamento idrico, la sanità e la lotta al lavoro minorile.

Altri Paesi

In Vietnam è stata formalizzata la parziale cancellazione del debito deliberata a seguito delle inondazioni del 2000, ponendo in tal modo le basi per il rilancio delle attività di cooperazione. È stato inoltre approvato un nuovo progetto nel settore idrico.

Nelle Filippine è stato approvato all'inizio dell'anno il credito d'aiuto per il programma di sviluppo agroindustriale a Mindanao.

In Corea del Nord sono state finanziate iniziative di aiuto di natura agricola e alimentare, seguite attraverso l'Ufficio di cooperazione aperto a Pyongyang.

In conseguenza dell'emergenza umanitaria manifestatasi nella seconda metà dell'anno e a seguito dell'appello lanciato dalle Agenzie Internazionali, è stato finanziato un importante pacchetto di aiuti a favore dell'Afganistan e Paesi limitrofi.

Afganistan

L'Afganistan non era un tradizionale Paese di intervento della Cooperazione italiana. La cooperazione con l'Afganistan, a causa delle traumatiche vicende in cui è rimasto coinvolto il Paese dal 1979, e delle precarie condizioni di sicurezza, era avvenuta in passato prevalentemente attraverso i canali multilaterali, cioè le agenzie delle Nazioni Unite (OMS, UNICEF, UNOCHA, UNHCR), la Croce Rossa Internazionale e le ONG Internazionali. La grave crisi umanitaria esplosa in seguito ai recenti eventi bellici e la necessità di sostenere il processo di ricostruzione del Paese con l'obiettivo di stabilizzare l'Amministrazione Kharzai, hanno richiesto l'intervento massiccio della comunità dei donatori.

Il quadro negoziale di riferimento è costituito al momento attuale dal meccanismo di coordinamento complessivo previsto tra l'Amministrazione afgana, i donatori e gli Organismi internazionali, primi tra tutti UNDP, Banca Mondiale e Banca Asiatica di Sviluppo. Le iniziative vengono inoltre strettamente coordinate in sede europea. Nel corso del 2000 e 2001, oltre al contributo volontario annuale di 2 miliardi di lire all'UNHCR a favore dei rifugiati afgani in Pakistan e Iran e di 750 milioni al CICR, sono stati anche organizzati diversi interventi di emergenza, in collaborazione con OMS, UNOCHA e UNDP. In particolare, è stato stanziato un contributo di 3,5 miliardi per ulteriore assistenza alle vittime della guerra tramite l'UNDP e con esecuzione della ONG Emergency. È stato anche approvato un contributo all'OMS per un'iniziativa di intervento di lotta alla TBC di 3 miliardi di lire. A seguito degli eventi bellici dell'autunno scorso, che hanno portato ad un notevole aumento del numero dei profughi nei Paesi limitrofi, sono stati concessi due contributi all'UNHCR e al CICR per l'assistenza ai rifugiati afgani in Pakistan e alle vittime in Afganistan e Paesi limitrofi e, in risposta al *Donors' Alert* delle Nazioni Unite, alle seguenti agenzie: UNICEF, IOM, UNFPA, PAM, OMS. Sono stati inoltre finanziati nuovi aiuti alimentari e un programma promosso dall'ONG Intersos a favore delle donne afgane rifugiate in Pakistan. Complessivamente, gli interventi finanziati dalla DGCS nel 2001 a seguito della crisi afgana ammontano a circa 43 milioni di euro.

Nelle more dei primi rapporti ufficiali (semestrali) sull'impiego di tali contributi, una missione di monitoraggio della DGCS a Kabul, disposta in appoggio alla nostra Ambasciata, ha permesso di verificare il primo impiego dei nostri aiuti da parte dei predetti organismi multilaterali, constatando la buona operatività sul terreno degli organismi prescelti, in particolare UNHCR, CICR, UNICEF (particolarmente nell'ambito della riapertura delle scuole e dell'avvio di un programma di vaccinazioni), IOM e PAM, mentre l'UNFPA ha già proceduto all'identificazione della clinica materno-infantile a Kabul che sarà destinataria del finanziamento italiano.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Emergenza	Diretta/ Affidata a Organismi Internazionali	Multisetoriale	Trattamento e riabilitazione delle vittime di guerra delle mine anti-uomo	1.807.559	—	Dono	DGCS/ UNDP
Emergenza	Affidata a Organismi Internazionali	Multisetoriale	Interventi urgenti a favore dei rifugiati afgani	7.746.853	—	Dono	OMS
Emergenza	Affidata a Organismi Internazionali	Multisetoriale	Programma di emergenza a favore delle vittime della crisi umanitaria in Afghanistan e Paesi limitrofi	2.117.473	—	Dono	CICR
Emergenza	Affidata a Organismi Internazionali	Multisetoriale	Risposta al Donors'Alert per l'Afghanistan e Paesi limitrofi	18.592.448	—	Dono	UNICEF/ UNFPA/ PAM/OIM

Bangladesh

Il Bangladesh continua a presentare un quadro generale caratterizzato dai tipici condizionamenti derivanti da una situazione di sottosviluppo, di degrado dell'ambiente e di ricorrenti catastrofi naturali. In passato sono stati fatti passi in avanti in alcuni settori grazie soprattutto all'apporto di valide ONG locali e all'utilizzazione di strumenti sperimentati e di grande valore, quali il microcredito, che ha sollevato dalla povertà assoluta circa otto milioni di persone. Il microcredito, sebbene rappresenti un freno all'avanzare della povertà, trova tuttavia delle barriere nella sua limitata capacità di costituire una forza aggregante per un salto qualitativo nell'industrializzazione e diversificazione del quadro economico delle campagne. Inoltre le masse dei più poveri sovente scivolano attraverso le maglie del microcredito senza ottenere benefici concreti, data l'incapacità di costoro di mettere a frutto i piccoli prestiti del sistema, tradizionalmente focalizzati verso famiglie povere, ma in grado di sviluppare piccole attività e commerci. Miglioramenti si sono avuti nel sistema di protezione civile anti-ciclonico, nella produzione agricola, anche se a scapito dell'ambiente, e nell'accessibilità all'acqua potabile (seriamente compromessa per il ritrovamento di depositi di arsenico nelle falde acquifere della maggior parte del Paese).

Per quel che riguarda la Cooperazione italiana gli interventi sono ripresi nel 1997. Sono stati concessi tre crediti d'aiuto di 63,8 miliardi di lire. Tali risorse sono destinate alla realizzazione di tre progetti: uno per il trattamento delle acque, uno nel settore energetico e uno, a seguito delle inondazioni del 1998, per l'acquisto di macchinari nel settore dragaggio e manutenzione delle strade. Lo strumento del dono è stato invece utilizzato per il contributo al finanziamento di tre progetti promossi da ONG, diretti a favorire la produzione di reddito e la formazione femminile in ambito rurale, a migliorare i servizi sanitari e scolastici di base e per assistenza a favore delle donne sfigurate dall'acido. Un'altra iniziativa a dono, sul canale multilaterale, riguarda un progetto di 3 miliardi di lire per un programma regionale per la lotta allo sfruttamento minorile, realizzato dall'ILO, concernente il Bangladesh, il Nepal e il Pakistan. Nel 2001 è stato anche progettato un invio a dono di derrate (riso) per un valore di 4 miliardi di lire.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Emergenza	Affidata a ONG	Sanitario	Intervento urgente di chirurgia plastica a favore delle donne sfregiate	309.874	—	Dono	COOPI
Ordinaria	Affidata a imprese	Energia	Riabilitazione della centrale elettrica di Karnafuli:Unità 3	17.770.248	7.441.111	Credito d'aiuto	Power Development Board
Ordinaria	Affidata a imprese	Idrico	Approvvigionamento idrico della città di Chittagong (Madunaghat – I fase)	16.526.620	4.234.946	Credito d'aiuto	Chittagong Water Supply & Sewerage Authority
Ordinaria	Affidata a imprese	Aiuto alla bilancia dei pagamenti	Fornitura di attrezzature a Commodity Aid	10.329.137	—	Dono	Water Development Board & Dhaka City Corporation

ONG PROMOSSE

SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	ENTE ESECUTORE
Multisetoriale	Programma socio-sanitario a favore delle donne vittime dell'acido solforico	889.520	COOPI
Sanitario	Rafforzamento della partecipazione comunitaria e del ricorso ai servizi sanitari e scolastici di base delle popolazioni rurali povere	206.736	DISVI
Formazione	Generazione di reddito e formazione professionale per settori femminili in ambito rurale	487.332	APS